

## Sviluppo della situazione in Ucraina

### Lettera del Ministro generale

Cari fratelli tutti, nel mondo non sono pochi i teatri di guerra e le situazioni difficili che parecchi nostri frati sono chiamati ad affrontare; sono certo, però, che in questi giorni ciascuno di voi segue con particolare attenzione le vicende tristi dell'Ucraina. Per questo ritengo importante condividere almeno alcune informazioni riguardo ai frati coinvolti più direttamente; alle loro condizioni di vita, all'opera che in tanti stanno svolgendo a favore di chi si trova improvvisamente in grande necessità.

Possono ben aiutarci le informazioni che giungono dal Ministro Provinciale di Cracovia e che riporto qui di seguito in ampi stralci.

#### LA GUERRA IN UCRAINA - SITUAZIONE ATTUALE

21.03.2022

#### Ucraina

*"In Ucraina abbiamo 36 frati, che vivono in 7 comunità. La Custodia di Ucraina appartiene alla Provincia di Cracovia (Polonia), tra di loro metà sono i frati Ucraini, metà Polacchi. Per ora tutti i nostri fratelli in Ucraina, grazie a Dio, sono vivi e non hanno subito alcun danno né fisico né materiale. Ciò per il fatto che le principali operazioni militari si svolgono ... dove non abbiamo le nostre presenze, tranne quella di Kiev. Questo luogo, come è noto, è sempre un bersaglio dell'offensiva russa. Il nostro convento però si trova sulla sponda orientale del Dnepr, mentre l'attacco riguarda soprattutto la sponda occidentale. Ciò nonostante i fratelli insieme alla gente subiscono tutto il dramma della guerra: tante persone trovano il rifugio presso i conventi e le chiese, soprattutto durante i bombardamenti...; in tutti i conventi vengono ricevuti i profughi che numerosamente fuggono verso il confine con la Polonia (tanti si fermano per uno / due giorni nel convento e proseguono verso l'ovest), tanti lo attraversano e vengono accolti in Polonia (attualmente sono più di 2 milioni) altri preferiscono rimanere sul territorio ucraino (si fermano dove*



## INDICE

- 01 Sviluppo della situazione in Ucraina
- 04 Beatificazione di Madre Maria Costanza Panas
- 05 Fr. Gandolf Wild OFM Cap
- 06 Nomina del Vescovo di Lindi (Tanzania)
- 07 Esercizi Spirituali dei quattro Ordini Francescani
- 08 Card. Raniero Cantalamessa e la predicazione della Quaresima 2022
- 10 Messaggio di Pasqua del Ministro generale
- 12 Sentire cum Ecclesia



la situazione è più sicura: vicino al confine e nella parte transcarpatica dell'Ucraina. Lì abbiamo due nostre presenze: a Lviv e a Uzhgorod. I nostri frati portano il conforto di fede ed anche umano alle persone che cercano rifugio presso le nostre strutture, distribuiscono cibo, celebrano i sacramenti, organizzano le preghiere e la vita quotidiana dei rifugiati presso i nostri conventi. Alcuni sono cappellani dell'esercito, alcuni si sono incaricati di portare il cibo con i camioncini nelle parti di Ucraina dove non c'è più niente da mangiare. C'è il contatto telefonico quotidiano con i fratelli. La situazione viene brevemente descritta da fr. Blazej, Custode, che sta a Kiev e condivisa con tutti i frati della Provincia ogni giorno.

## Russia

In Russia si trovano cinque fratelli in due comunità: a Voronež e a Bielgorod. Tutti stanno bene, benché l'eco della guerra arrivi anche a loro: a Bielgorod si trova l'aeroporto militare; i confini con l'Ucraina e con l'Unione Europea sono chiusi, - (possiamo immaginare quali attenzioni siano necessarie!) - la vita è diventata più cara. Grazie a Dio c'è sempre il contatto telefonico con loro.

## Polonia

Pur non avendo contatto diretto con la guerra, i fratelli si impegnano ad affrontarne gli effetti: l'accoglienza dei



profughi (per ora nei nostri conventi stanno circa 70 persone, e oltre 300 vi sono passati con una breve sosta); una ventina di frati è coinvolta come volontari sul confine con Ucraina per organizzare la prima accoglienza dei profughi; alcuni lavorano nelle stazioni ferroviarie che sono diventate punti di accoglienza; i frati si sono impegnati personalmente di portare il cibo ed aiuto umanitario viaggiando con le macchine da Polonia in Ucraina; nelle case di ritiro vengono ricevuti i bambini dagli orfanotrofi. Si cerca di organizzare i trasporti umanitari (alimentari, medicine, prodotti chimici per la pulizia) in Ucraina, soprattutto ai frati di Lviv e Uzhgorod.

## Economia

Dall'inizio della guerra tante province dell'Ordine, singole fraternità, le istituzioni statali e le persone individuali hanno mandato sul conto della Custodia dell'Ucraina





*le offerte in denaro. Le entrate attuali (18.03.2022) sono seguenti: 201.582 PLN; 104.317 EUR; 10.000 USD.*

*Grazie a Dio e ai benefattori! Per ora si cerca di utilizzare i prodotti che arrivano tramite i corridoi umanitari organizzati da Caritas (alimentari, medicine, prodotti chimici). Il denaro viene usato nei casi di emergenza (fino ad oggi ne aveva uno dei conventi in Ucraina - per le medicine specialistiche: 8.000 PLN) e rimane da utilizzare dopo guerra allo scopo di aiutare la gente a ritornare alla vita normale."*

Anche sui conti indicati dalla Curia generale sono arrivati finora circa euro 100.000,00. Grazie a tutti, con



particolare menzione alle diverse persone laiche che hanno voluto contribuire con le loro piccole o grandi offerte. Finora siamo intervenuti con poco più di euro 40.000,00, anticipati dalla provincia di Varsavia, per sostenere i frati della Custodia di Bielorussia, anch'essi in situazione difficile, a causa delle difficoltà di accesso alle banche e a motivo della forte svalutazione. Se il confine tra Bielorussia e Polonia rimane aperto, sarà possibile avere un corridoio più accessibile di aiuti e comunicazione. Sul fronte dell'accoglienza dei profughi, c'è una costante accoglienza dei nostri conventi situati negli altri Stati che confinano con l'Ucraina, e altrettanto tutta l'Europa si studiano le condizioni per poter aiutare i rifugiati. Non posso che appoggiare tutti gli sforzi che si stanno facendo.

Penso non sia male dire qui, la nostra riconoscenza alle Province che ci hanno permesso, in questo periodo, di aiutare in maniera significativa anche i nostri fratelli in Libano, che vivono una situazione difficilissima a livello economico, ma che non smettono di aiutare, per quanto possono, le troppe situazioni di povertà. Ad essi il nostro plauso per la testimonianza che offrono e per la presenza, l'unica rimasta, che cercano di mantenere in terra di Siria. Oggi, solennità dell'Annunciazione, il Papa consacra nuovamente, con Atto solenne, che coinvolge tutti noi, la Russia e l'Ucraina e tutto il mondo al Cuore Immacolato di Maria.

Partecipandovi tutti, chiediamo anche noi la protezione potente della Madre di Dio. Da Lei invochiamo forza, sostegno, custodia per i nostri frati. Che la Madre di Dio sia di grande aiuto nella loro generosità, conforto per tutti coloro che soffrono e misericordia per i morti.

Fratelli, posso dirvi con forza: continuate senza paura a servire, anche a rischio della vostra salute e della vostra vita! È un grande dono che state facendo a tutti noi! Grazie dall'Ordine intero.

Fr. Roberto Genuin  
Ministro Generale OFMCap



# Beatificazione di Madre Maria Costanza Panas

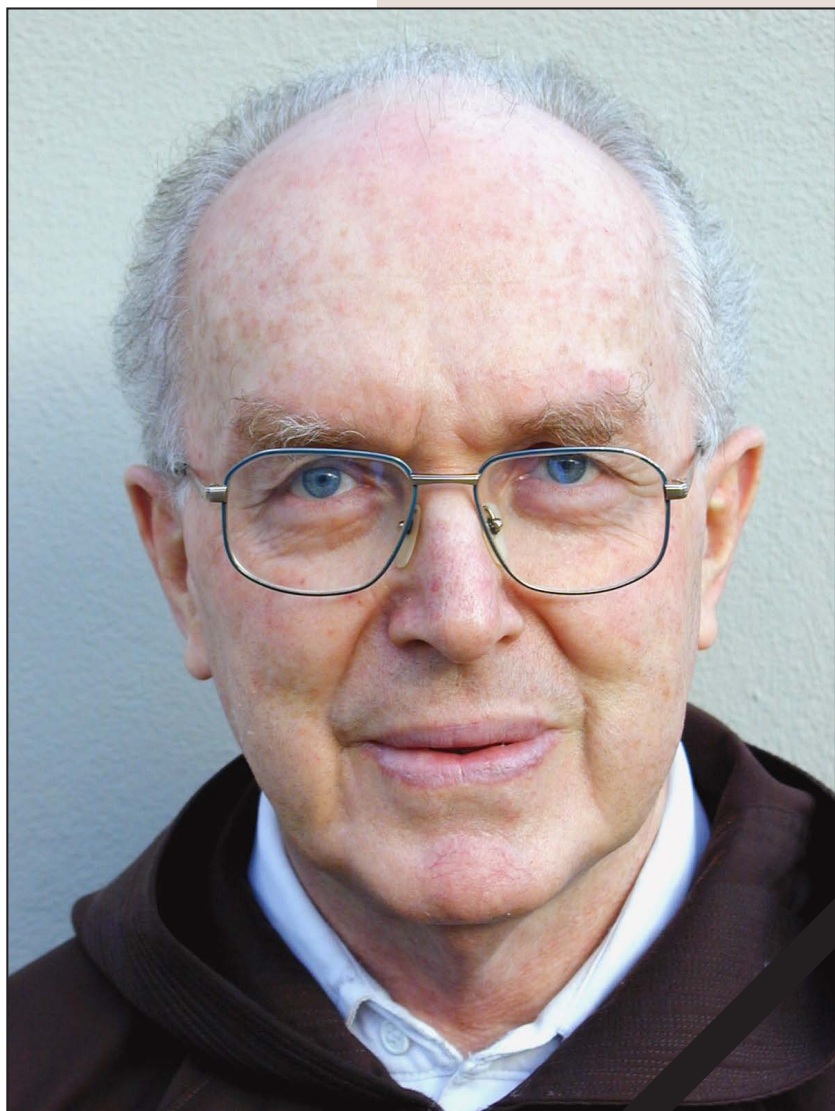
*Fabriano 9 ottobre 2022*

Il 9 ottobre 2022, nella cattedrale di Fabriano il cardinale Marcello Semeraro, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, presiederà il rito di beatificazione di Madre Maria Costanza Panas (1896-1963), clarissa cappuccina che ha vissuto nel monastero di San Romualdo in Fabriano dal 1° ottobre 1917 al 28 maggio 1963.

Il rito di beatificazione avverrà ad un anno esatto dalla beatificazione a Napoli di Madre Maria Lorenza Longo (9 ottobre 2021), fondatrice delle Clarisse Cappuccine e dell'Ospedale degli Incurabili della città di Napoli. Una coincidenza che ci aiuta a comprendere, ancora una volta, che la chiamata alla santità ha legami stretti e radici profonde nella comunione, nella condivisione, nel dono di sé per gli altri e, allo stesso tempo, sa indicare che la consegna del proprio Nulla alla potenza di Amore di Dio, sta tutta la ricchezza di una vita.



Il 5 aprile 2022 è giunta la notizia della dipartita per il cielo di fr. Gandolf Wild, Segretario generale emerito del nostro Ordine (1995-2008).



## Fr. Gandolf Wild OFM Cap

**F**r. Gandolf aveva 82 anni ed era nato Buhler, Appenzell, in Svizzera. Entrato nell'Ordine, nella Provincia Svizzera, emette la Prima Professione nel 1961. Terminati gli studi di filosofia a Stans e di teologia a Sion e Soletta, il 13 settembre 1964 emette la Professione perpetua. Viene ordinato sacerdote il 4 luglio 1965. Nel 1968 parte per la missione in Tanzania. Qui completa gli studi di storia, sociologia, pedagogia e nel 1971 ottiene la licenza e il diploma in pedagogia. Ha preparato e animato come Segretario l'Assemblea dell'Ordine a Lublino nel 1992 e il Capitolo generale del 1994 a Roma.

Fratello conosciuto e stimato per il suo impegno, nel gennaio del 1995 è nominato Segretario generale dell'Ordine. Nei suoi tredici anni di permanenza in Curia, ha servito con

cura, fedeltà e dedizione, dapprima come Segretario generale e poi come Archivistica della stessa Curia generale, non dimenticando i piccoli ed innumerevoli compiti ed incarichi, a volte nascosti e allo stesso tempo importanti, capaci di far percepire che cosa sia il vivere la fraternità. La sua presenza è stata preziosa sia per la competenza sia per la memoria che, per un servizio come è quello della Curia generale, ha la necessità di avere, per non correre il rischio di perdere di efficienza, ma soprattutto di perdere quel contatto fraterno e personale che è segno della nostra identità. Una presenza che è stata sempre contrassegnata dall'essere disponibile ad aiutare i fratelli che man mano si sono succeduti nei vari incarichi nella Curia generale. Terminato il suo servizio a Roma ha continuato

a servire l'Ordine accanto a Mons. Paul Hinder, nel Vicariato di Arabia, dove operano molti frati cappuccini.

È morto un fratello, un maestro... un frate appassionato per il Vangelo della missione e per l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini. Passione che si captava subito nel suo modo di parlare, ma soprattutto si toccava nel condividere la vita ordinaria con lui. Un frate cappuccino, non solo di professione, ma di vita.

Con la nostra fraterna preghiera e sincera gratitudine accompagniamo oggi il carissimo fr. Gandolf all'incontro con il Signore, invocando per lui il premio promesso ai servi fedeli del Vangelo.

I nostri cari Santi che dimorano in Cielo, e specialmente il nostro beato padre san Francesco, lo presentino al Signore.





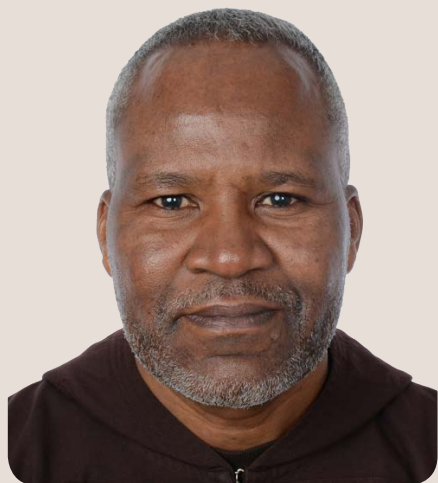
# Nomina del Vescovo di Lindi (Tanzania)

fr. Wolfgang Pisa OFMCap

**I**l Santo Padre ha nominato Vescovo della Diocesi di Lindi (Tanzania) fr. Wolfgang Pisa OFMCap, finora Viceparroco della *Kwangulelo Parish* e Docente presso la *St. Augustine University* ad Arusha.

Mons. Wolfgang Pisa, O.F.M., Cap., è nato il 6 luglio 1965 a Karatu (Diocesi di Mbulu). È entrato nell'Ordine Franciscano dei Frati Minori Cappuccini nel 1990. Dopo il noviziato (1991-1992) ha studiato Filosofia presso il Centro di formazione dell'Ordine a Lusaka, Zambia (1992-1994), e Teologia presso il *Jordan University College* dei Padri Salvatoriani a Morogoro, Tanzania (1995-1999). Ha emesso i Voti perpetui il 15 agosto 1998 ed è stato ordinato sacerdote il 1° settembre 1999.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i seguenti incarichi: Docente e Formatore presso il Maua Minor Seminary dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, a Moshi (1999-2000) (2003-2005); *Bachelor of Arts in Development studies and Geography*, Università Statale di Dar-es-Salaam; Rettore del *Maua Minor Seminary*, Moshi (2005-2008); Studente di Teologia Morale presso la *Catholic University of America* a Washington D.C., U.S.A. (2009-2011); Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini in Tanzania (2011-2017); Licenza in Teologia Morale presso la *Catholic University of America* a Washington D.C., U.S.A. (2017-2019); Servizio pastorale presso la *Kibaigwa Parish*, Arcidiocesi Metropolitana di Dodoma (2019-2020). Dal 2020 finora è stato Viceparroco della *Kwangulelo Parish* e Docente presso la *St. Augustine University* ad Arusha.



6  
**BICI**  
N° 360



Tanzania



# Esercizi Spirituali dei quattro Ordini Francescani



superiori si sono incontrati per un'intensa esperienza di preghiera, di comunione gli uni con gli altri, con Dio e con l'intera Famiglia francescana diffusa in tutto il mondo.

Gli esercizi spirituali con i quattro Consigli generali è segno di vera comunione del primo Ordine Franciscano. È anche una forte testimonianza di unità in un tempo segnato da tante divisioni e conflitti. È segno che l'Ordine, nel corso della storia, non è stato diviso, ma fecondo secondo il disegno di Dio.

**D**al 3 al 9 aprile, i Ministri generali dei quattro Ordini Francescani (OFM, OFMConv, OFMCap, TOR) con i loro Consigli si sono incontrati a La Verna per una settimana di esercizi spirituali, avendo come predicatori, fr. Antonio Ramina OFMConv e fr. Francesco Ruffato OFM. Il primo ha parlato di fraternità e missione e il secondo della preghiera in San Francesco. I temi hanno aiutato i partecipanti a fare un percorso di meditazione

e preghiera personale lungo gli spazi riservati alla meditazione. Per una settimana i nostri superiori generali con i loro consigli hanno pregato insieme, nello stesso luogo dove il nostro serafico padre Francesco ha ricevuto le sacre stimmate, associandosi pienamente al Cristo crocifisso; pertanto, il luogo in cui Francesco si è lasciato plasmare ad immagine di Cristo nel suo corpo, è stato, per una settimana, il luogo in cui i nostri

## Foto



# Card. Raniero Cantalamessa e la predicazione della Quaresima 2022

Un approccio mistagogico all'Eucaristia



Quest'anno 2022, come di consueto, fra Raniero Cantalamessa ha predicato ogni venerdì di Quaresima in Vaticano, a Papa Francesco e a tutta la Casa Pontificia. Il tema trattato è stato una catechesi mistagogica sull'Eucaristia, dal titolo "Prendete, mangiate: Questo è il mio corpo".

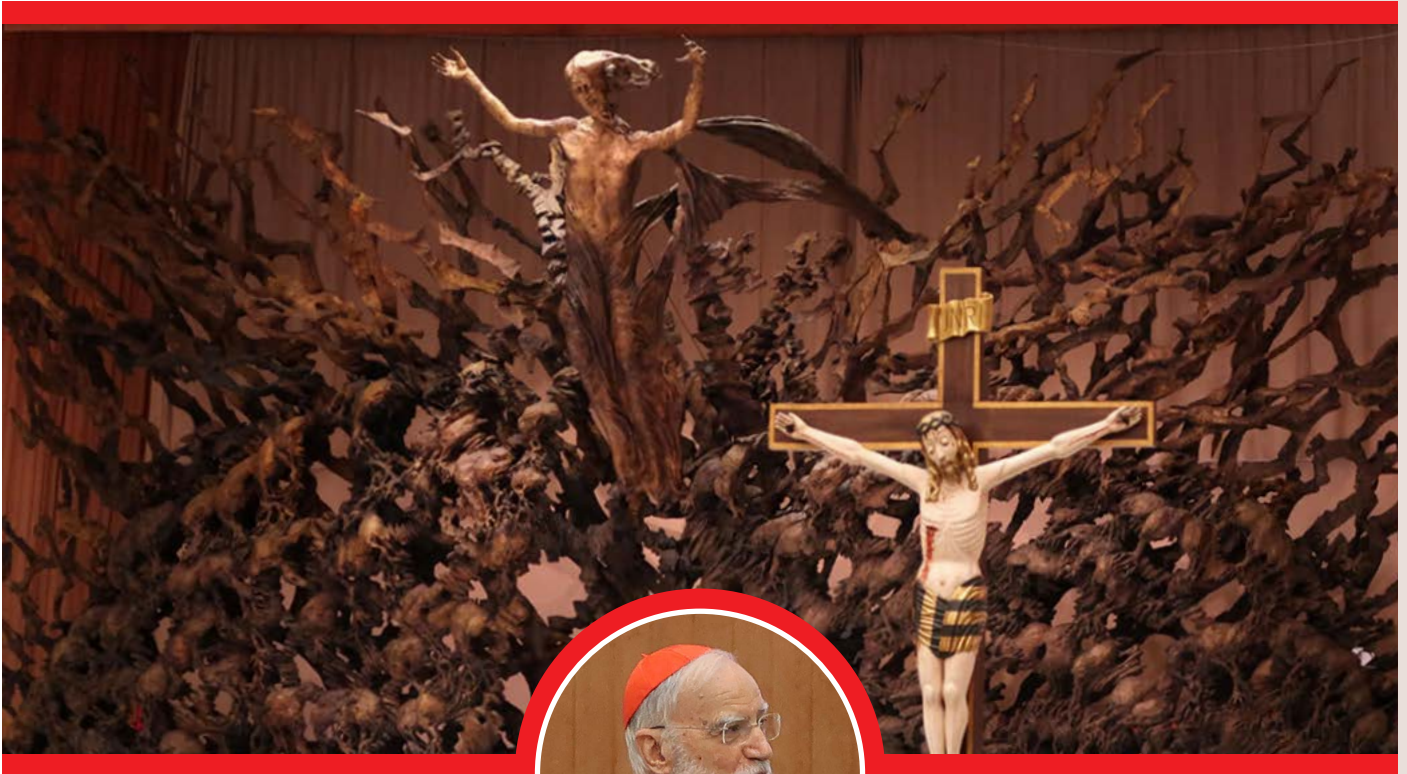
Le prediche si sono concentrate principalmente sulla consapevolezza del bisogno che abbiamo dell'Eucaristia, a seguito della pandemia, e del

vuoto che la sua assenza provoca nelle nostre vite. Ha offerto elementi importanti per tutti i battezzati per una vera "Vita eucaristica", centrata sull'accoglienza del Signore, sul servizio e sulla donazione di sé.

Potete trovare qui di seguito le prediche del nostro fratello Raniero Cantalamessa, nutrimento per la riflessione di tutti noi.







## Video

Canale Vatican News



Prima predica



Seconda predica



## Video

Terza predica



Quarta predica

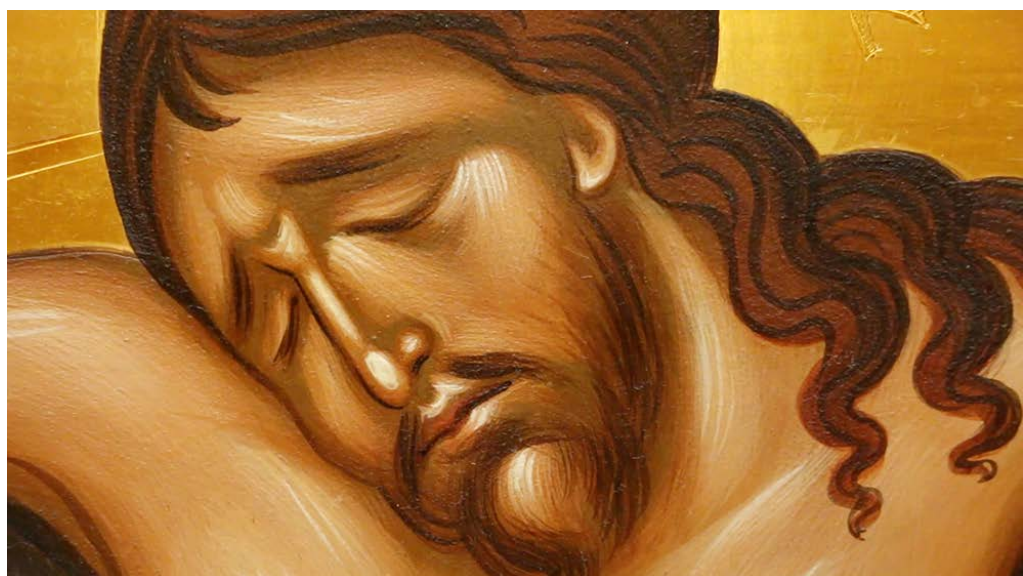


Quinta predica



## Messaggio di Pasqua del Ministro generale

Video



**Pace e bene fratelli.**  
Trasmettiamo il messaggio pasquale del Ministro generale. Viviamo la Settimana Santa e la Pasqua meditando la misericordia di Dio e il mistero di Cristo crocifisso e risorto.

**Buona Pasqua!**

# Auguri di Pasqua del Ministro Generale

Pace e bene fratelli

Ci troviamo ancora una volta nell'imminenza della Pasqua, mistero di passione morte e risurrezione di nostro Signore. In questo periodo penso che tutto il mondo sia così, come sorpreso, impressionato di quanto succede in terra di Ucraina: ci chiediamo come sia possibile una cosa del genere, come sia crudele il cuore degli uomini quando arriva a non considerare più l'uomo. Quanto possiamo essere cattivi - ma proprio cattivi. L'iniquità del male, cosa produce? Il male contro l'uomo. Io penso che anche il male coltivato dentro di noi è sempre contro l'uomo. E quando noi siamo troppo concentrati su noi stessi non andiamo da nessuna parte; è un grande male che c'è oggi nel mondo, ma forse anche tra di noi, c'è questa attenzione formidabile a noi stessi e a valutare tutto dal nostro punto di vista con criteri piuttosto banali per dire ciò che fa bene a me, e ciò che non fa bene a me. Proprio in questo percorso di avvicinamento alla Pasqua il nostro sguardo è rivolto al nostro Signore Gesù Cristo, sulla croce.

È tutto un modo diverso di porsi: è un modo che non guarda a sé, ma tutto quello che fa lo fa per la nostra salvezza, per noi, per altri da sé, da parte





del figlio di Dio, affinché il popolo suo abbia vittoria sul male e sulla morte, abbia speranza di partecipare alla vita eterna in Dio. Penso a quanti frati, penso con un certo orgoglio e anche con una certa invidia a quanti frati sono impegnati sul terreno a soccorrere le popolazioni che devono scappare dall'Ucraina con niente, o anche ai frati i nostri fratelli che sono lì, in Ucraina, e cercano di servire al massimo, come possono, nella situazione così difficile.

Ci sono tanti esempi, davvero tanti esempi, in Ucraina, intorno all'Ucraina in Polonia in Romania, tanti esempi anche in altri Paesi dell'Europa di impegno solidale verso coloro che sono disagiati; non sto a citarli tutti - non se l'abbiano a male coloro che hanno operato - ci sono veramente tanti esempi di frati, di istituzioni che sono impegnate ad accogliere profughi, ad aiutarli e ad inviare aiuti.

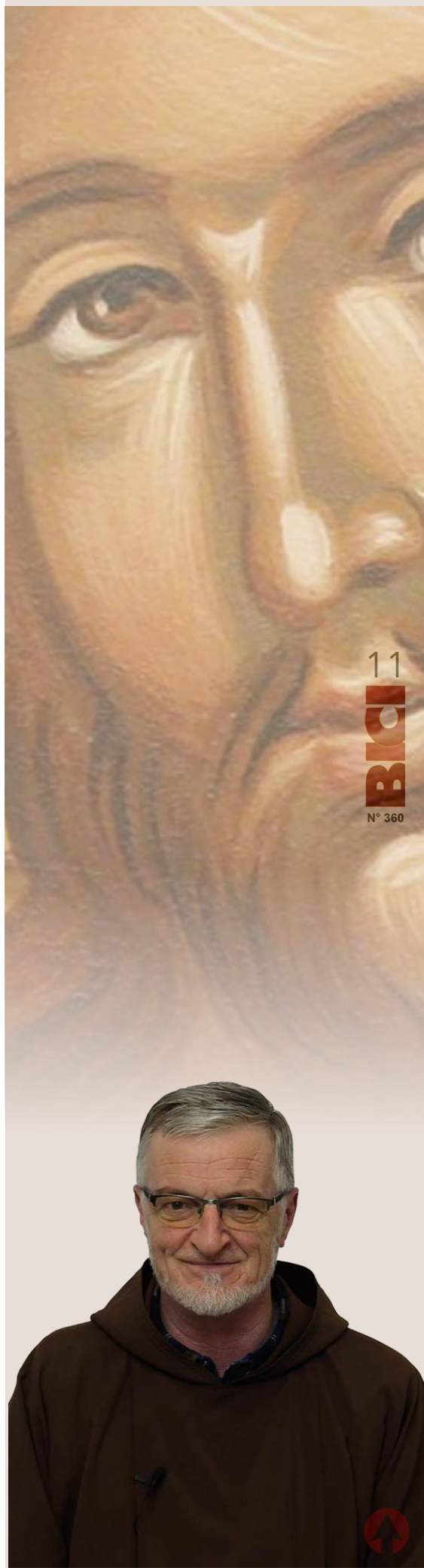
Mi piacerebbe essere al posto di quelli che sono lì, sul fronte, dei frati che sono nella situazione di accogliere i profughi, di chi rischia un po' della propria vita per portare aiuti; mi piacerebbe essere lì, mi sembra che quello sia il modo più vicino al modo di essere di Gesù sulla croce che non si preoccupa di sé stesso, ma si preoccupa degli altri.

In effetti, anche nella nostra vita, noi dovremmo essere testimoni di ciò che fa più felici: ci fa più felici, il riuscire a metterci a disposizione per il bene degli altri, a cominciare dalle piccolissime cose, dai servizi in fraternità, da una preparazione buona dell'omelia, dal mettersi a disposizione delle confessioni con animo retto e non solo per dovere. Da tante cose comincia il nostro metterci a disposizione, ma è attraverso questa disposizione del Signore che noi entriamo nel servizio e, attraverso questo metterci a disposizione lì con tutte le nostre energie, troviamo il segreto della felicità nella nostra vita.

Fratelli, mentre facciamo questo percorso di avvicinamento al mistero della nostra Redenzione, mettiamoci anche noi tutti, tutti dove siamo, uniti e fratelli, vicini a chi soccorre, e a chi è percosso gravemente da questa guerra. Mettiamoci tutti a disposizione, ponendoci noi stessi per gli altri. Troveremo grande comunanza con il Signore e troveremo grande serenità di vita: non posso che augurarvi di scoprire in questo mistero della Pasqua, che il dono di sé è la nostra grande felicità.

## Auguri fratelli!

Fr. Roberto Genuin  
Ministro generale





**franciscus**  
938 post  
7,1 MLN follower



## Sentire cum Ecclesia

### Intenzioni del **Papa** 2022



**THE POPE VIDEO**

Pope's Worldwide Prayer Network



**APRILE:** Preghiamo perché l'impegno del personale sanitario nell'assistenza alle persone malate e agli anziani, soprattutto nei Paesi più poveri, sia sostenuto dai governi e dalle comunità locali.

**MAGGIO:** Preghiamo perché i giovani, chiamati a una vita in pienezza, scoprano in Maria lo stile dell'ascolto, la profondità del discernimento, il coraggio della fede e la dedizione al servizio.



@Pontifex\_it



Papa Francesco

Con il male, niente compromessi! Non bisogna cadere in quel sonno della coscienza che fa dire: "in fondo non è grave, fanno tutti così"! Guardiamo a Gesù, che non fa accordi con il male. Al diavolo oppone la #ParoladiDio e così vince le tentazioni.

Preghiera, carità e digiuno non sono medicine solo per noi, ma per tutti: possono infatti cambiare la storia, perché sono le vie principali che permettono a Dio di intervenire nella vita nostra e del mondo. Sono le armi dello spirito.

Le #ceneri ci ricordano che la mondanità è come polvere, che viene portata via da un po' di vento. Sorelle, fratelli, non siamo al mondo per inseguire il vento; il nostro cuore ha sete di eternità.

Oggi entriamo nel tempo di #Quaresima. La nostra preghiera e il digiuno saranno una supplica per la #pace in #Ucraina, ricordando che la pace nel mondo inizia sempre con la nostra conversione personale, alla sequela di Cristo.

